



S. Elena - Milano

Parrocchia Prepositurale

Foglio settimanale n. 17/8 del 23 dicembre 2018

I passi di Maria e Giuseppe e i nostri passi

dalle parole del papa per il Natale

Maria «diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (Lc 2,7).

Andiamo indietro di alcuni versetti. Per decreto dell'imperatore, Maria e Giuseppe si videro obbligati a partire. Dovettero lasciare la loro gente, la loro casa, la loro terra e mettersi in cammino per essere censiti. **Un tragitto per niente comodo né facile** per una giovane coppia che stava per avere un bambino: si trovavano costretti a lasciare la loro terra. Nel cuore erano pieni di speranza e di futuro a causa del bambino che stava per venire; i loro passi invece erano carichi delle incertezze e dei pericoli propri di chi deve lasciare la sua casa.

E poi si trovarono ad affrontare la cosa forse più difficile: arrivare a Betlemme e sperimentare che era **una terra che non li aspettava, una terra dove per loro non c'era posto.**

E proprio lì, in quella realtà che era una sfida, Maria ci ha regalato l'Emmanuele. Il Figlio di Dio dovette nascere in una stalla perché i suoi non avevano spazio per Lui. «Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto» (Gv 1,11). E lì... in mezzo all'oscurità di una città che non ha spazio né posto per il forestiero che viene da lontano, in mezzo all'oscurità di una città in pieno movimento e che in questo caso sembrerebbe volersi costruire voltando le spalle agli altri, proprio lì si accende la scintilla rivoluzionaria della tenerezza di Dio. A Betlemme si è creata una piccola apertura per quelli che hanno perso la terra, la patria, i sogni; persino per quelli che hanno ce-

duto all'asfissia prodotta da una vita rinchiusa.

Nei passi di Giuseppe e Maria si nascondono tanti passi. Vediamo le orme di intere famiglie che oggi si vedono obbligate a partire. Vediamo le orme di milioni di persone che non scelgono di andarsene ma che sono obbligate a separarsi dai loro cari, sono espulsi dalla loro terra. In molti casi questa partenza è carica di speranza, carica di futuro; in molti altri, questa partenza ha un nome solo: sopravvivenza. Sopravvivere agli Erode di turno che per imporre il loro potere e accrescere le loro ricchezze non hanno alcun problema a versare sangue innocente.

Maria e Giuseppe, per i quali non c'era posto, sono i primi ad abbracciare Colui che viene a dare a tutti noi il documento di cittadinanza. Colui che nella sua povertà e piccolezza denuncia e manifesta che il vero potere e l'autentica libertà sono quelli che onorano e soccorrono la fragilità del più debole.

In quella notte, **Colui che non aveva un posto per nascere viene annunciato a quelli che non avevano posto alle tavole e nelle vie della città.** I pastori sono i primi destinatari di questa Buona Notizia. Per il loro lavoro, erano uomini e donne che dovevano vivere ai margini della società. Le loro condizioni di vita, i luoghi in cui erano obbligati a stare, impedivano loro di osservare tutte le prescrizioni rituali di purificazione religiosa e, perciò, erano considerati impuri. La loro pelle, i loro vestiti, l'odore, il modo di parlare, l'origine li tradiva. Tutto in loro generava diffidenza. Uomini e donne da cui bisognava stare lontani, avere timore; li si considerava pagani tra i credenti, peccatori tra i giusti, stranieri tra i cittadini. A loro - pagani, peccatori e stranieri - l'angelo dice: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore» (Lc 2,10-11).

Ecco la gioia che in questa notte siamo invitati a condividere, a celebrare e ad annunciare. La gioia con cui Dio, nella sua infinita misericordia, ha abbracciato noi pagani, peccatori e stranieri, e ci spinge a fare lo stesso.

La fede di questa notte ci porta a riconoscere **Dio presente in tutte le situazioni in cui lo crediamo assente.** Egli sta

nel visitatore indiscreto, tante volte irriconoscibile, che cammina per le nostre città, nei nostri quartieri, viaggiando sui nostri autobus, bussando alle nostre porte.

Veglia di Natale: alle ore 23,30 in Chiesa.

Domenica 16 si è svolta la **tradizionale Agape dell'amicizia**: non è stato un semplice pranzo ma un momento di condivisione con le persone e le famiglie seguite dal nostro Centro di ascolto e con gli amici di Scarp de' tennis. Perché la Chiesa dalle genti, come sancito dal Sinodo minore della nostra Diocesi, è chiamata a superare la logica del "fare qualcosa per i poveri" per vivere nella **comunione "con" i poveri**.

Domenica scorsa sono stati raccolti più di **3000 Euro** che verranno destinati alle **attività caritative della Parrocchia**. Grazie anche ai **bambini della scuola materna** che in questa settimana hanno portato al centro di ascolto alcune derrate alimentari che sono andate a riempire la dispensa a disposizione dei poveri.

Lunedì 31, durante la S. Messa delle ore 18: preghiera del **Te Deum** di ringraziamento per il cammino dell'anno.

Festeggiamo insieme **Capodanno in oratorio**

Il ritrovo è alle 20 nel salone; chi partecipa porta l'antipasto oppure il primo, il dolce o le bibite. Verrà offerto il secondo, a base di cotechino e lenticchie.

In attesa della mezzanotte giocheremo a tombola; all'inizio del nuovo anno lanceremo le lanterne volanti cinesi. Festeggeremo con vin brûlé e cioccolata. Dopo, giochi, musica e balli.

È necessario iscriversi entro giovedì 27 scrivendo una mail a **oratorioinfestasantelena@gmail.com**, specificando il numero di partecipanti e cosa si pensa di portare oppure ritirando il modulo di iscrizione in Chiesa e consegnandolo in casa parrocchiale (vedi indicazioni più precise sul sito).

Attività dei **gruppi medie**: iscrizione al **campo invernale**, che si svolgerà a Collio in Val Trompia (Brescia) dal 2 al 5 gennaio 2019, casa Miravalle.

Sabato 22 e domenica 23: al termine delle s. Messe di orario **benedizione delle famiglie** e consegna dell'**immagine di Natale** per le famiglie che non sono state visitate.

Sante Messe della settimana

Domenica 23 dicembre	8,30	Cristofano Frison
	10	<i>pro populo</i>
	11,15	Pellegrino Gaeta
	18	Francesca, Giuseppe, Immacolata Besana
Lunedì 24	9	
	18	
	24	
Martedì 25 S. Natale	8,30	Luigi, Giuseppina, Emma fam Orlando
	10	
	11,15	
	18	
Mercoledì 26 S. Stefano	10	Pietro e Raffaella
	11,15	
	18	Stefano Bardelli
Giovedì 27	9	Antonio Manca
	18,15	
Venerdì 28	9	Eraldo e def fam Carbonati
	18,15	Pietro Raineri
Sabato 29	9	
	18	Adriano Fanciullo
Domenica 30	8,30	
	10	<i>pro populo</i>
	11,15	Renzo e Natalina - 50° anniv coniugi Zagarese
	18	

Parrocchia Prepositurale S. Elena - Via Sant'Elena 5 - 20153 - Milano
sito parrocchiale: www.santelenamilano.it

don Carlo Luoni, Parroco 02 48203740 - parroco@santelenamilano.it

don Luigi Mazzoglio, Parroco em. 02 4522389

don Gildo Conti 02 48203740

Scuola Materna 02 48201921

Centro di Ascolto Caritas 02 40918313